

PROTEZIONE E GESTIONE DEGLI ECOSISTEMI MARINI E COSTIERI

LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ECOLOGICA 16 APRILE 2024



CRONACA DI UN VIAGGIO ANNUNCIATO

*Il mare non ha paese nemmeno lui,
ed è di tutti quelli che lo sanno ascoltare di qua e di là dove nasce e muore il sole.*



Finalmente è arrivato il giorno tanto atteso.

Programmo questo viaggio da così tanto che quasi non mi sembra vero che sia finalmente giunta l'ora di partire. Ma avrò preparato tutto? La valigia l'ho già scelta, spaziosa ma non esageratamente grande. Meglio viaggiare leggeri quando si va in luoghi così, e tanto, come si dice ormai, sembra che le stagioni non esistano più. Il meteo parla di giornate assolate e improvvisi temporali, schiarite e piogge, sarà bene che mi porti di tutto ma soprattutto un K-way.

Ho fatto proprio bene a prendere un alloggio fronte mare, ne hanno costruite così poche villette, sono stata fortuna a prenotarne una tutta per me. Un vero sogno!

Meglio ricontrollare la lista delle cose da portare: crema solare con SPF 50, anche se è aperta da due anni andrà bene, tanto porterò anche un cappello per le lunghe passeggiate sul litorale di spiaggia finissima e rosa che ho visto in foto. Spero che almeno lì non ci siano quelle puzzosissime alghe che mi ritrovo sotto i piedi quando vado al mare.

Chissà se sarà davvero così, se la spiaggia sarà incontaminata come immagino o se è un'illusione associata alla stessa idea di isola, dove immagini che tutto sia immutato e nulla potrà mai rovinarla. Forse è così o forse è solo apparenza, come alle isole Marshall, dove la contraddizione dell'atollo di Bikini mi fa sempre sorridere amaramente.

Ma passiamo alle cose fondamentali: maschera, boccaglio e pinne, come potrei partire senza!

Anche se ho sempre sognato di essere più come una Ama-San, esplorare in libertà i fondali e non temere di dover riemergere, attivando il mio master switch of life, per nuotare tra banchi di pesci e gorgonie.

A pensarci bene, l'ultima volta in barriera sono rimasta molto delusa: coralli piccoli e scoloriti, acque torbide e i pesci...ma dove si erano cacciati i pesci colorati? Nascosti tra gli anfratti come i polipi? Magari sono stata solo sfortunata. Che importa, anche stavolta se porto a casa anche solo una foto subacquea con un pesciolino, farò comunque la mia bella figura.

Ho così voglia di visitare questi posti nuovi, ricchi di paesaggi naturali simil garighe, piccole calette e cultura. Vorrei ascoltare gli abitanti del luogo raccontare storie incredibili, come quella sui molluschi dai quali si estrae il colore per eccellenza dei re o qualche altra che parla di enormi balene bianche come Moby Dick.

Mi auguro si mangerà del buon pesce, magari crudo come si faceva qui da noi ancor prima dell'arrivo dei ristoranti orientali con le loro formule all you can eat.

Ah, se il pesce azzurro dei nostri mari potesse parlare! Oggi avrebbe ben altro da raccontarci, cominciando da quello che arriva loro tra i denti.

A proposito, non devo dimenticare i flaconi vuoti e passare dal piccolo negozio sfuso ad acquistare i prodotti per l'igiene. Non risparmierò, certo, ma almeno eviterò di acquistare altra plastica e creare quei cumuli infiniti in casa, non ne posso più.

Spero davvero di staccare, divertirmi e portare qualche souvenir particolare, magari una bella conchiglia da cui ascoltare il mare seduta comodamente sul mio divano.





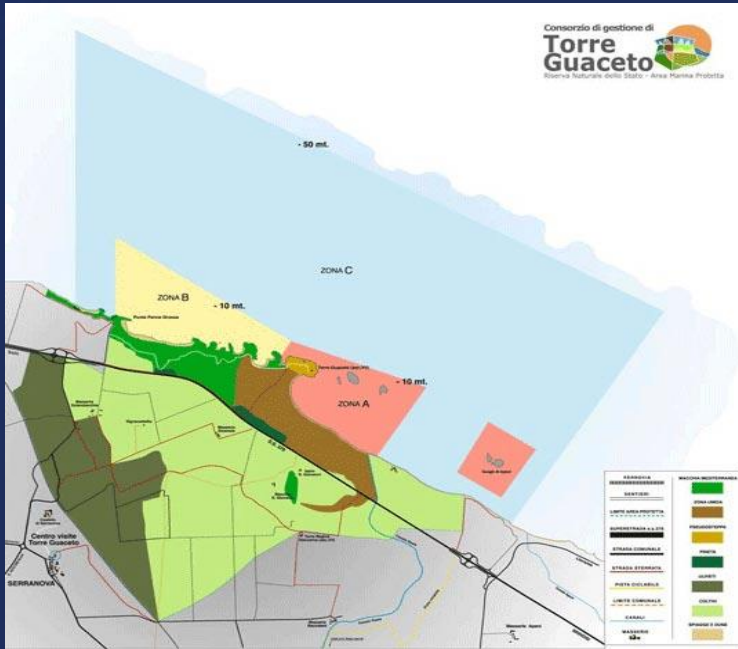


Le Aree Marine Protette

- perché sono importanti?
- rappresentano anche un'opportunità sociale ed economica per le comunità costiere?
- possono contribuire ad uno sviluppo sostenibile reale?

UN'AREA MARINA PROTETTA: COS'È?

Le **Are Marine Protette (AMP)** sono costituite da ambienti marini, acque, fondali e tratti di costa, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere nonché per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono (MASE)



Limitare le attività di pesca e prelievo con delle regolamentazioni specifiche



Promuovere la biodiversità

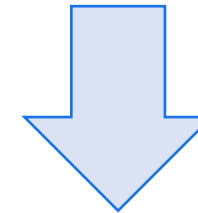
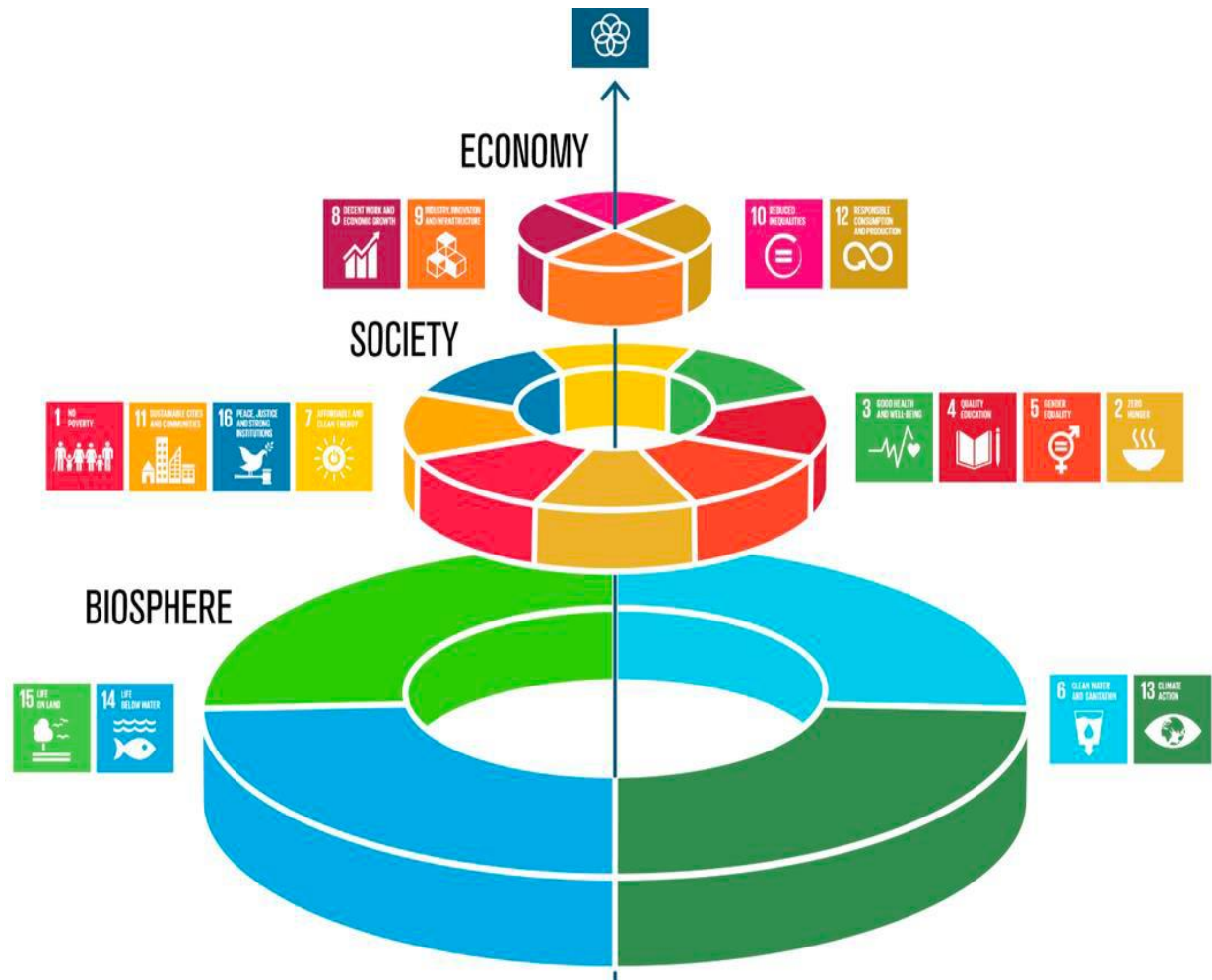


Avviare programmi di studio, ricerca e monitoraggio

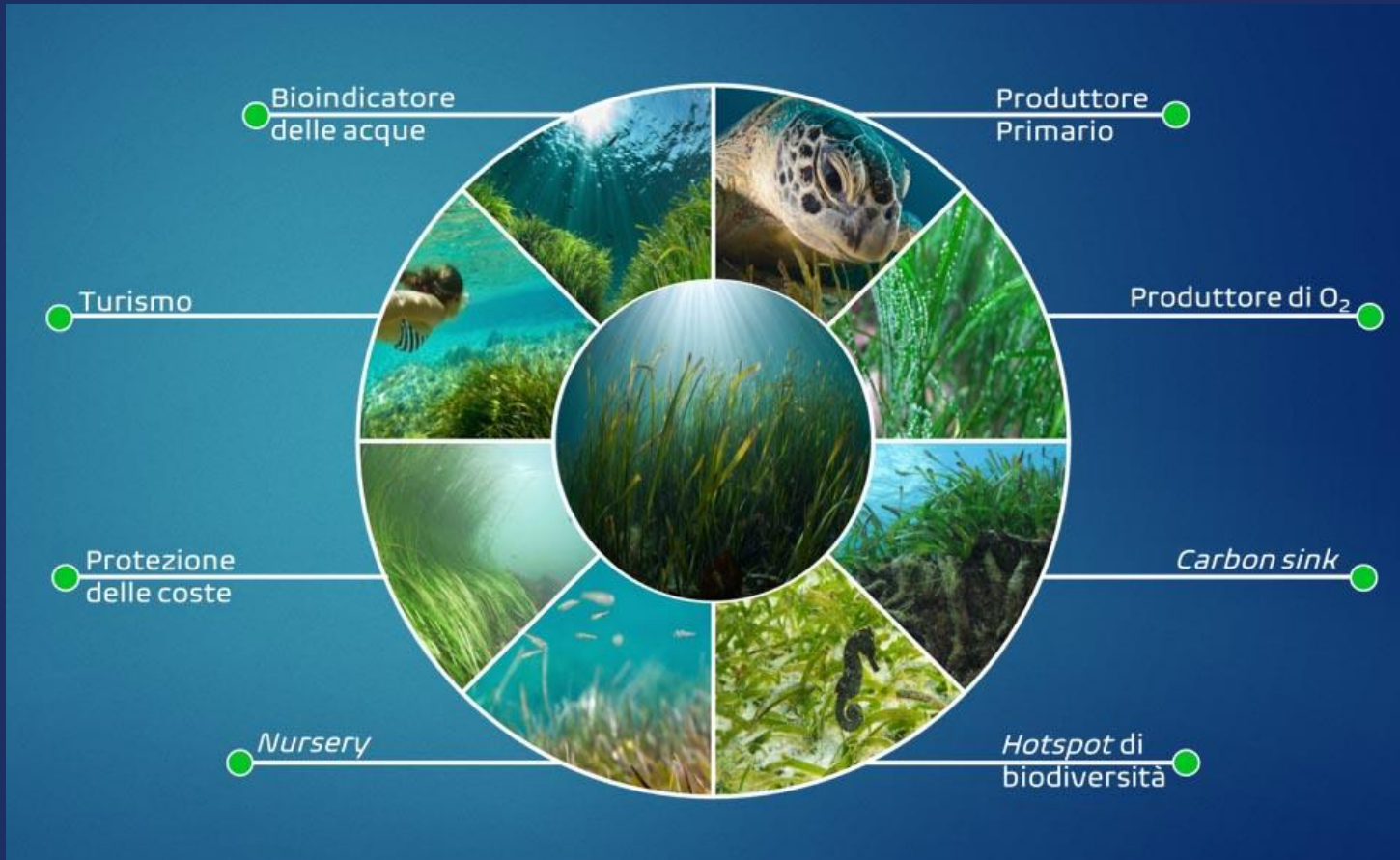


Elaborare programmi didattici ed educativi che permettano la maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della natura

UN ARGOMENTO CENTRALE NELL'AGENDA ONU 2030



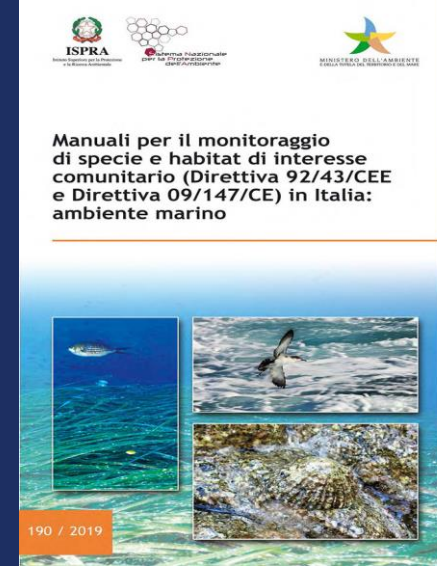
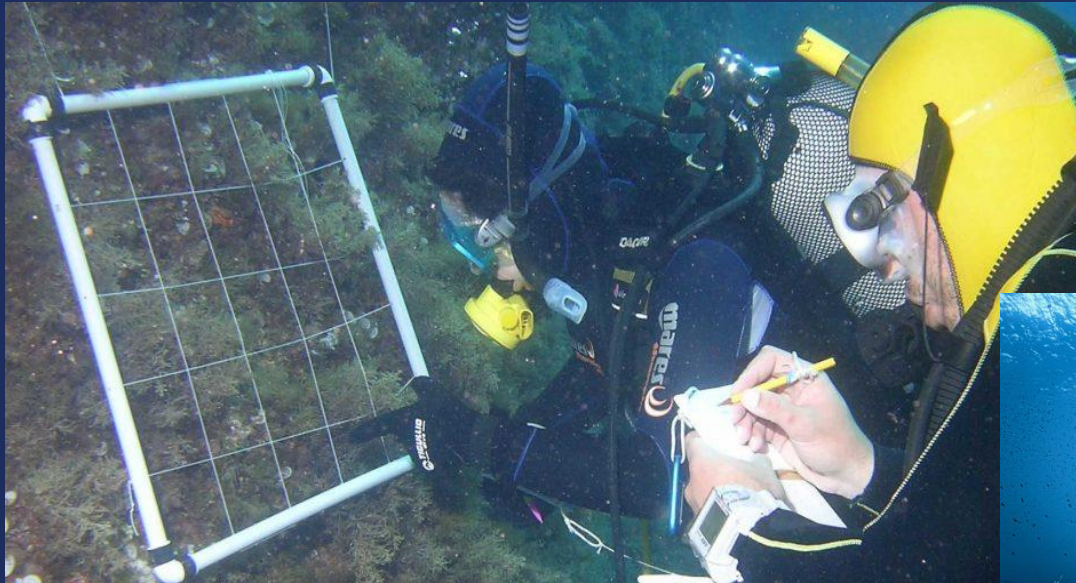
Posidonia oceanica, una pianta simbolo del Mar Mediterraneo



- Definita **erroneamente un'alga**, è una **specie di grande valore ecologico**, endemica del Mar Mediterraneo;
- Forma estese praterie sommerse che costituiscono **uno degli ecosistemi più importanti e ricchi di biodiversità del nostro mare**.

SERVIZI ECOSISTEMICI

- Condizioni ambientali idonee alla **ricerca scientifica** con bassa interferenza delle attività umane;
- Studiare gli ecosistemi marini, monitorare la biodiversità e comprendere gli impatti dei cambiamenti climatici.



- Le popolazioni ittiche possono crescere e riprodursi **senza disturbo**;
- Aumentano la disponibilità di pesci nelle **zone adiacenti**.



- Ciclo virtuoso di utilizzo delle risorse ittiche;
- **Gestione equilibrata** delle risorse marine;
- Benefici a lungo termine.

LA SUBACQUEA RESPONSABILE

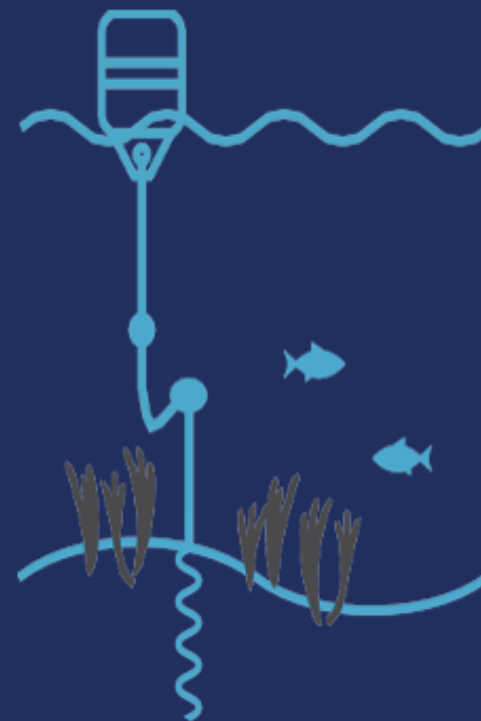
CONCILIARE LA PRATICA SUBACQUEA CON IL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEGLI ECOSISTEMI



- Non nutrire i pesci, non li toccare, non prelevare o danneggiare fauna e flora
- Evitare il contatto con il fondale
- Non toccare nulla con le pinne
- Usare torce e flash con parsimonia

ORMEGGIO

SENZA DANNEGGIARE IL FONDALE!



Posidonia oceanica



Pinna nobilis

- **Laboratori a cielo aperto** : visite guidate, programmi educativi e eventi pubblici;
- Esperienze **dirette** con la natura;
- Comprensione **più profonda** dell'importanza della biodiversità marina e dell'ecosistema.



COOPERAZIONE TRA STAKEHOLDERS



Scambio di conoscenze ed esperienze per una gestione più efficace;



Maggiore consenso e supporto pubblico;



Coinvolgimento attivo della comunità locale;



Programmi di monitoraggio e ricerca più completi e condivisi;



Promozione di iniziative di educazione ambientale e sensibilizzazione;



Coordinamento delle risorse e sforzi per massimizzare l'impatto delle azioni;



AMP **versus** gli stakeholders

« Lavorare con » e non « lavorare contro »

« Il gestore dovrebbe avere il ruolo di coordinatore e sviluppare la strategia migliore per ottenere il massimo risultato di conservazione e tutela »



Università
degli Studi
di Palermo



Centro di
Sostenibilità e
Transizione
Ecologica

**LEZIONE ZERO SULLA SOSTENIBILITÀ
E TRANSIZIONE ECOLOGICA 16 APRILE 2024**

CON IL PATROCINIO DI:



Mentore per
la Didattica

APPROFONDIMENTI

- Réserve Naturelle Porcros-Porquerolles
- Area Marina Protetta Torre Guaceto
- Area Marina Protetta Capo Milazzo: intervista al direttore dott.ssa Giulia Visconti
- Area Marina Protetta Miramare
- Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM): Prof. Chemello, Prof. Sarà
- Comandante Toti Lucido del CO.GE.PA Palermo ovest e pescatori locali
- Dott. Marco Toccaceli della Cooperativa CREA

CONTRIBUTI VIDEO

- Fabio Di Piazza: biologo marino e residente
- Francesco Liotti : Legambiente Circolo MESOGEO
- Emanuele Rinaldi e Simone Aiello: Comitato Cittadini Sferracavallo
- Tony Scontrino: Diving Isola delle Femmine
- Riccardo Cingillo (riprese subacquee)
- Giacomo Ceste e Martina Marianetti (riprese e montaggio)
- Antonio Bommarito (riprese drone)